

TOTALITARISMI

Università degli studi di Cagliari

Anno accademico 2013-14

TERMINE

- Il termine «**totalitarismo**» è stato coniato nella prima metà degli anni '20 dagli antifascisti italiani e in un secondo tempo utilizzato dagli stessi fascisti per definire la loro ideologica aspirazione all'identificazione totale tra Stato e società.
- Nella sua accezione attuale è stato introdotto nel secondo dopoguerra dalla filosofa, tedesca Hanna Arendt nella sua opera *Le origini del totalitarismo*, per definire le forme di governo antidemocratiche del ventesimo secolo

TOTALITARISMI

Si tratta di regimi che hanno le seguenti caratteristiche:

- supremazia della classe dirigente sugli organi rappresentativi;
- dalla lotta alla libertà di stampa, pensiero e associazione;
- Leader carismatico
- partito unico;
- contrapposizione diretta ai pilastri del pluralismo democratico
- Pressione ideologica sulle folle

DOVE/QUANDO

- Francisco Franco in Spagna 1939-1975
- Adolf Hitler in Germania 1933 - 1945
- Benito Mussolini in Italia 1922 - 1943
- Stalin in Russia 1924 - 1953

DESTRA E SINISTRA

- i regimi totalitari possono essere:
- di destra definiti “fascisti”,
- di sinistra “comunisti”

TOTALITARISMO DI DESTRA

- Il fascismo nasce in , in un contesto di malcontento diffuso, inflazione, povertà e decadenza morale, come artefici e promotori di una rivoluzione politica di destra, a sfondo nazionalistico e patriottico, con l'obiettivo di far nascere un ordine sociopolitico nuovo.

progetto politico:

- accentramento dei poteri nelle mani di un capo indiscusso,
- una struttura gerarchica dello stato basata sul merito e sulla aderenza alla morale,
- un inquadramento forzato del popolo nelle organizzazioni di massa,
- un rigido controllo su riviste, quotidiani e giornali d'informazione, ma anche radio, cinema, manifestazioni pubbliche, scuola e cultura, tramite cui controllare la stessa popolazione.

TOTALITARISMO DI DESTRA

Sul piano economico e sociale:

prospetta una “terza via” tra capitalismo e comunismo, anche se ciò non avvenne realmente, poiché non ci fu altro che soppressione della libertà sindacale di scioperare e chiedere diritti, unita ad un potenziamento delle manovre statali in campo economico.

- La “terza via” attrae un elevato consenso dalle classi sociali intermedie, che aderirono con entusiasmo alle iniziative e alle associazioni dei governi totalitari.

IDEOLOGIA DI DESTRA

- Il fascismo capisce le potenzialità infinite della nuova società di massa, interpretandone i caratteri essenziali e alleandosi con le frange prepotenti e facinorose
- Danno la possibilità di partecipare ai successi di una “comunità di popolo” :
- ai giovani orgogliosi in cerca di riscatto ed avventura
- agli intellettuali senza appoggi
- agli imprenditori privi di rappresentanza politica.
- Li convincono di essere inseriti in **una gerarchia** basata sulla meritocrazia e non sui privilegi aristocratici e lo guidano ad odiare il “diverso”, fosse esso un omosessuale, un immigrato, un ebreo o semplicemente un “non fascista”.

IL CAPO

- Il capo assume differenti appellativi nei vari regimi, ma conservando all'incirca gli stessi poteri.
- In Germania Hitler si proclama Führer
- Mussolini usa Duce desunto dalla tradizione latina, come richiamo all'antico Impero Romano.
- **Al Duce** spetta prendere le decisioni più importanti per il destino del paese, in relativa autonomia dagli altri organi statali come il parlamento, che ebbero un ruolo marginale se non inutile.
- Il Capo, in rapporto diretto e costante con la gente, utilizza un carisma ed un'alta retorica per incitare le masse ai grandi sforzi bellici e alle grandi imprese necessarie al raggiungimento delle aspirazioni di supremazia dell'intera nazione

NEMICO A DESTRA

- I regimi totalitari combattono individui di diverse etnie o i rivali politici.
- Nei regimi di destra il ruolo di nemici e in un certo senso di **capri** espiatori dei fallimenti e delle difficoltà dei governatori furono i comunisti, i quali, in seguito ai numerosissimi scioperi operai del “Biennio Rosso”, minacciavano di ripetere la “Rivoluzione d’Ottobre” nell’Europa Occidentale, a danno dell’alta borghesia e dei grandi possidenti terrieri che perciò, spaventati, forse eccessivamente a causa della propaganda, aderirono ai regimi attivamente.

NEMICO A SINISTRA

Nell'Unione Sovietica i *kulaki*, cioè i piccoli proprietari terrieri, furono fortemente perseguitati con l'accusa di essere la causa della fame della popolazione russa, che, dopo la Nep, viveva in condizioni disastrose.

ANTISEMITISMO

- Secondo una rielaborazione in chiave razzista delle teorie del filosofo **Nietzsche** e dello scienziato inglese **Charles Darwin**, la razza ariana, cioè quella dei tedeschi, biondi con gli occhi chiari, doveva dominare sulle altre, ed in particolare su quelle slave e giudaiche.
- Le seconde erano considerate responsabili di aver trasmesso un virus tramite la commistione tra il loro sangue “inferiore” e quello “superiore” del popolo tedesco.
- La dottrina nazionalsocialista interpretò la teoria del superuomo nietzschiana **in significato politico**,

ANTISEMITISMO

- Così viene giustificato lo sterminio globale degli ebrei e il dominio del “forte sul debole”, considerando gli ariani predestinati alla supremazia.
- Gli ebrei erano stati considerati i colpevoli dello scoppio della grande guerra
- Detenevano potere economico

ebrei = nemici interni, colpevoli della decadenza morale in quanto “popolo senza patria”.

RAPPORTI CON LA CHIESA

- Il fascismo, a causa del ruolo preminente che la **Chiesa cattolica** esercitava sulle masse popolari italiane, fu obbligato a prendere accordi con il Vaticano, ricavando dai Patti Lateranensi un enorme seguito di consensi.
- Il nazionalsocialismo, al contrario, rifiutò sempre vigorosamente la religione, preferendo proporre in alternativa ad essa nuovi culti, cioè quelli della razza, della terra e del sangue, e una fede incondizionata nel leader, mai avversato né dalla Chiesa di Roma, né da quella Protestante.

PROPAGANDA

- Tutti e tre i regimi totalitari sono comunque accomunati dall'importanza data alla **propaganda**. Furono numerosissimi infatti i cinegiornali, le trasmissioni radio, le riviste ed i quotidiani assoggettate completamente ai governi. Un esempio perfetto è costituito dall'Istituto Luce, che lavorò costantemente nella realizzazione di filmati, film e documentari al servizio del fascismo.
- Venivano, inoltre, pianificate grandi manifestazioni, dettagliatamente preparate per dare agli spettatori una chiara sensazione di appartenenza alla comunità di popolo, insieme ad una impressione di efficienza e compattezza del regime.
- La stampa che non era direttamente gestita dallo stato era sottoposta a una rigida censura, attuata in Italia dal Ministero per la Cultura Popolare, dal Ministero per la Propaganda in Germania e adattata ai canoni del realismo socialista in Russia.

CARATTERISTICHE

- Entrambi i movimenti nazionalisti, quello tedesco e quello italiano, puntarono dunque ad una richiesta di orgoglio e patriottismo da parte del popolo calpestato, contro i torti subito.

CARATTERISTICHE

- Nell'Unione Sovietica, la presa di potere di Lenin è priva di carica nazionalistica, e non ha gli appoggi né dei proprietari terrieri, né di tutta la borghesia, come avvenne in Italia.
- Essa è stata favorita dalla povertà, dall'arretratezza e dal malcontento popolare dei ceti operai ai quali Lenin, risponde con la rivoluzione d'Ottobre, l'instaurazione dello Stato Bolscevico, prima, e della dittatura proletaria, dopo, e infine con la soppressione della borghesia e delle disuguaglianze di classe.
- **Tutti e tre i movimenti poggiano le loro basi sullo scontento dei reduci di guerra, e sulla difficile situazione economica e sociale che le loro nazioni stanno vivendo.**

POTERE

- Il fascismo fu limitato nel suo potere dalla figura del monarca.
- In Germania Hitler, dopo la morte di Hindenburg, diventa Presidente della Repubblica e Capo del Governo allo stesso tempo.

NAZISMO

Il Nazifascismo:

- nemico dichiarato di comunismo e socialismo
- punta alla costituzione di un assetto statale nuovo, in cui l'ordine predomina e la dialettica sindacale è abolita.

STALINISMO

Stalinismo:

individua il nemico nella borghesia, nel capitalismo, nei proprietari terrieri, negli imprenditori;

punta alla costituzione di un forte potere statale come i precedenti,

non lascia alcuno spazio all'azione privata, che con la collettivizzazione delle terre e dei mezzi di produzione viene completamente soppressa.

ORGANIZZAZIONE

ogni totalitarismo punta a:

- organizzazione dello Stato in senso fortemente militare, per affrontare con violenza e costanza ogni tentativo eversivo;
- rifiuto del sistema democratico e parlamentare, sostituito da quello monopartitico autoritario.
- espansione territoriale e Imperialismo.

Ciò nel nazismo è giustificato con un obiettivo di domino sui popoli slavi e di lotta al comunismo ed è attuato mediante la guerra.

Nell'Urss l'espansione territoriale è giustificata con la necessità di estendere al mondo intero la rivoluzione socialista.

CULTO DEL CAPO

- Il culto della personalità;
- il capo è giudice indiscusso della sorte della popolazione.
- Fascismo e Nazismo sono strettamente collegati e sostenuti dagli industriali e dalle classi borghesi
- Il comunismo invece, non concede spazio di manovra ad alcuna azione privata e lotta contro ogni potere che non sia quello statale;
- lo Stato infatti è unico imprenditore, commerciante e industriale dell'Urss. Si passa quindi da una forte ingerenza dei regimi di destra ad un'azione totalizzante di quelli di sinistra.
- Tutti i governi totalitari promuovono una nuova cultura schiava dell'ideologia di base, a partire dalla riforma dei programmi scolastici e dall'educazione.

TOTALITARISMO IN SPAGNA

- Il franchismo viene instaurato a partire dalla guerra civile (1936) fino alla morte di Franco (1975)
- In bilico tra una politica militarista e le suggestioni delle dittature coeve non fa riferimento ad un corpus ideologico ben definito
- Alla sua base c'è la chiesa cattolica l'esercito le famiglie aristocratiche detentrici del potere economico

FRANCHISMO

- Esecuzioni pubbliche (500.000 complessive)
- Isolamento e autarchia economica, politica e ideologica
- Censura
- Decreto del 1946 obbliga al lavoro e viene pagato il lavoro coatto
- Donna destinata alla sola sfera domestica

FASCISMO

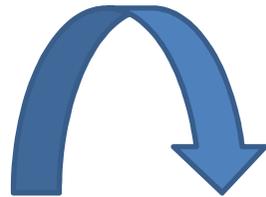
- Il fascismo nasce ufficialmente **il 23 marzo** quando si raduna un piccolo gruppo di circa 120 ex combattenti, interventisti, arditi e intellettuali, che fondano i *Fasci italiani di combattimento*.

Il programma:

- valorizzazione della vittoria sull'Austria Ungheria
 - rivendicazione dei diritti degli ex-combattenti
 - l'abolizione del Senato
 - tasse progressive
 - pensione a 55 anni
 - giornata lavorativa di otto ore
 - abolizione dei Vescovati
 - sostituzione dell'Esercito con una milizia popolare
 - Uso della camicia nera e delle squadre d'azione
-
- Dopo il primo congresso nazionale, tenutosi a Firenze nell'ottobre 1919, *Fasci italiani di combattimento* si presentano alle elezioni politiche di quell'anno, nella circoscrizione di Milano, con una lista capeggiata da Benito Mussolini e Filippo Tommaso Marinetti, senza ottenere alcun seggio, avendo raccolto solo 4.795 voti, su circa 370.000.

FASCISMO

- Un importante contributo alla nascita del fascismo viene dato dal movimento dello **Squadristo**



l'organizzazione di squadre paramilitari con le quali si realizza una sistematica demolizione di sedi di partito, di giornali, cooperative, case del popolo e la progressiva occupazione - con mezzi legalitari e illegali - di posizioni chiave nelle amministrazioni comunali.

MARCIA SU ROMA

- Con il congresso di Roma **del novembre 1921** il fascismo si trasforma da movimento in partito. Nasce **il PNF**.
- **il 28 ottobre 1922** Mussolini marcia su Roma convincendo il sovrano Vittorio Emanuele III a consegnare le redini del governo.
- In seguito, il re Vittorio Emanuele III incarica Benito Mussolini di formare un nuovo governo.
- Mussolini si presenta alle Camere con un governo di coalizione formato soprattutto da esponenti liberali, cattolici e da alcuni esponenti moderati dal Partito Fascista, e ottiene la fiducia. Diventa Presidente del Consiglio.
- Il programma politico aveva subito una serie di aggiustamenti con l'obiettivo di favorire gli abboccamenti con le forze conservatrici e reazionarie, le quali cominciano quasi subito a finanziare il movimento

GOVERNO MUSSOLINI

- E' stato il più lungo della storia dell'Italia unita
- in carica dal **31 ottobre 1922 al 25 luglio 1943**
- Al suo esordio il governo sarà formato da 3 ministri, esponenti di altri partiti, 2 militari 1 indipendente Giovanni Gentile, poi divenuto fascista
- Dal 1 luglio 1924 il governo è composto esclusivamente da esponenti fascisti

PROGRAMMA POLITICO

Attività di governo:

- riassetto delle casse dello Stato
- liberalizzazioni e riduzioni della spesa pubblica
- riforma della scuola dietro impulso del filosofo Giovanni Gentile
- garantisce le pensioni e le indennità ai reduci e ai mutilati
- rende obbligatoria la giornata lavorativa di otto ore agli operai.
- [1](#)

RIFORMA GENTILE

- Innalzamento obbligo scolastico sino ai 14 anni
- Dopo i 5 anni di scuola elementare l'alunno può scegliere tra quattro indirizzi(liceo classico, scientifico, tecnico, magistrale)
- Disciplina di diverse istituzioni scolastiche
- Obbligo insegnamento religione cattolica 8con patti lateranensi)
- Scuole speciali per portatori di handicap
- Scuola severa ed elitaria
- preminenza assoluta degli insegnamenti classici,(i soli che permettevano l'accesso all'università)
- la realizzazione di una solida istruzione tecnica per tutti coloro i quali invece non avessero avuto le doti per accedere ai gradi superiori d'istruzione (allo scopo di gerarchizzare la società, ma anche di preparare meglio i futuri lavoratori).
- Nel 1939 seguì la riforma Bottai che si prefissò di allargare la base d'accesso agli atenei, e propose l'unificazione delle scuole medie.
- La seconda guerra mondiale impedì la completa applicazione della riforma Bottai, che rimase in gran parte sulla carta
- **Rimane in vigore sino al 31 dicembre 1962 con la nascita della scuola media unificata**

POLITICA ESTERA

- In politica estera, l'Italia accetta i patti siglati a **Locarno con la Jugoslavia (1925)**, ma ha la protezione delle minoranze italiane in Dalmazia e l'autonomia di Fiume (che nel 1924 viene unita all'Italia con **il trattato di Roma**).
- revisione - a favore dell'Italia - dei confini delle colonie (fu rettificato il confine di Tripolitania e Cirenaica ed esteso il Fezzan ad alcune oasi strategiche, e alla Somalia venne annesso l'Oltregiuba).

LOCARNO

TRATTATO DI LOCARNO 1925



La Germania riconosce i confini con la Francia e il Belgio e la smilitarizzazione della Renania. Italia e Gran Bretagna sono potenze garanti.

GOVERNO MUSSOLINI

- Trasforma gradualmente lo stato liberale in stato autoritario
- Riduce il numero di **ministeri** (snellire la burocrazia e far risparmiare lo stato)
- Istituisce Gran Consiglio del fascismo
- Scioglie le squadre d'azione ma fonda la Milizia
- Modifica la legge elettorale
- Fonda la **Ceka** (polizia politica segreta)
- Si fa chiamare **Duce**

ASSASSINIO MATTEOTTI

- **Nel luglio 1923 viene approvata una nuova legge elettorale maggioritaria**, che assegnava due terzi dei seggi alla coalizione che avesse ottenuto almeno il 25% dei suffragi, regola puntualmente applicata nelle elezioni del 6 aprile 1924, nelle quali il "listone fascista" ottenne uno straordinario successo, agevolato anche da ingenti brogli, dalle violenze e dalle intimidazioni e rappresaglie contro gli oppositori.
- **L'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti** Matteotti viene assassinato **il 10 giugno 1924** nel corso del suo rapimento da parte di una banda di squadristi capeggiata da Amerigo Dumini. Il deputato socialista aveva chiesto l'annullamento delle elezioni per le gravi irregolarità commesse. Questo fatto provoca una momentanea crisi del governo Mussolini.
- Il suo assassinio ebbe un'eco vastissima nell'opinione pubblica in cui si diffuse la convinzione che i mandanti fossero i vertici del governo.

SECESSIONE DELL'AVENTINO

- I partiti d'opposizione reagiscono abbandonando il Parlamento:
- **"Secessione aventiniana"**, così chiamata in analogia con la decisione della plebe dell'antica Roma di ritirarsi sul colle dell'Aventino per protesta contro i soprusi dei patrizi. Contrario a tale scelta fu solamente il Partito Comunista che rimase isolato nel proporre uno sciopero generale dei lavoratori di tutti i comparti.
- **Vittorio Emanuele III sfrutta la situazione, favorevole alla corona, che faceva prospettare una sovranità monarchica ormai privata del contrappeso parlamentare, e si astenne da ogni iniziativa, avallando di fatto la condotta fascista.**

1925 DITTATURA

- All'interno del PNF, c'è un'ala oltranzista rappresentata da Italo Balbo e Roberto Farinacci, impedisce la "normalizzazione" delle squadre d'azione, che continuano a imperversare nel paese spesso fuori da ogni controllo.
- Ne fanno le spese numerosi antifascisti, il più importante dei quali, Giacomo Matteotti, che accusa in Parlamento Mussolini di aver vinto grazie a brogli elettorali,
- **La cosiddetta "crisi Matteotti" che ne seguì mise il governo Mussolini di fronte a un bivio: continuare a governare in modo legalitario, rispettando quantomeno nella forma lo Statuto, oppure imprimere una svolta autoritaria.**
- Mussolini, premuto dai *ras* dello squadristico, optò per la seconda scelta. Il fascismo divenne dunque dittatura

1925

- La debole risposta delle opposizioni, incapaci di trasformare il loro gesto in un'azione antifascista di massa, non fu sufficiente ad allontanare le classi dirigenti e la Monarchia da Mussolini
- Mussolini il 3 gennaio 1925, rompe gli indugi e, con un noto discorso nel quale assumeva alcune responsabilità, proclamava la dittatura, sopprimendo ogni residua libertà politica e di espressione e completando l'identificazione assoluta del Partito Nazionale Fascista con lo Stato.

DOPO MATTEOTTI

- **3 gennaio 1925 - Discorso della "Ceka" (il cosiddetto "mezzo colpo di stato" del 3 gennaio.**
- Mussolini respinge l'accusa di essere mandante dell'omicidio di Matteotti ma rivendica la "responsabilità politica storica e morale" degli avvenimenti e del clima di violenza di quei mesi
- Annuncia provvedimenti straordinari contro la Secessione dell'Aventino e minaccia di usare la Milizia contro le aggressioni dell'opposizione a membri dei Fasci e a militari.
- Il giorno successivo il ministro degli Interni Federzoni,, fa diramare telegrammi a tutti i prefetti affinché si proceda alla "chiusura di tutti i circoli e ritrovi sospetti dal punto di vista politico", "lo scioglimento di tutte le organizzazioni "sovversive"", "la vigilanza sui comunisti e gli "antinazionali"". .

DITTATURA

- **2 ottobre 1925 - Patto di Palazzo Vidoni** (perfezionato con la legge Rocco del 3 aprile 1926) riduce i sindacati a due, uno per i lavoratori e l'altro per il padronato (entrambi fascisti), abolisce il diritto di sciopero (per gli operai) e di serrata (per il padronato) e riconduce le controversie fra lavoratori e datori di lavoro all'arbitrato dello Stato e delle corporazioni.
- **24 dicembre 1925** - Tutti i poteri vengono affidati a Mussolini: il capo del governo viene dichiarato non più responsabile di fronte al Parlamento, ma solo nei confronti del sovrano
- **31 ottobre 1926** - Mussolini subisce un attentato da parte di Anteo Zamboni in seguito al quale vengono abolite la libertà di stampa per l'antifascismo, i partiti e le organizzazioni antifasciste e si dichiarano decaduti i deputati della **Secessione dell'Aventino**.

LEGGI FASCISTISSIME

1926 **Segnano il tramonto della legalità**

- Soppresse libertà di stampa e di associazione
- Sciolti tutti i partiti
- Istituito il Tribunale speciale per i reati politici e di opinione
- Ripristinata la pena di morte
- Ideato il confino
- La Ceka viene sostituita dall'Ovra (polizia politica)
- Abolisce il diritto di sciopero
- Scioglie i sindacati e li sostituisce con le corporazioni
- Riduzione dei salari

ANTIFASCISMO

- Pur potendo essere definito un regime dittatoriale, il regime conservò in vigore lo Statuto del Regno (Statuto Albertino) piegandolo però alle proprie esigenze.
- Dal 1925 fino alla metà degli anni trenta il fascismo conobbe solo un'opposizione sotterranea e di carattere cospirativo, guidata in buona parte da anarchici come Errico Malatesta, comunisti come Antonio Gramsci, socialisti come Pietro Nenni, demo-liberali come Giovanni Amendola, liberali come Piero Gobetti, socialisti liberali come Carlo Rosselli, molti dei quali pagarono con la vita, l'esilio, pene detentive o il confino la loro opposizione al regime.

CONCORDATO

- Mussolini si avvicina alla Chiesa cattolica, che culmina nel Concordato dell'11 febbraio 1929, con cui si chiudeva l'annosa questione dei rapporti tra Stato e Chiesa aperta nel 1870 dalla Breccia di Porta Pia e che concedeva al cattolicesimo il ruolo di religione di Stato.
- Con i patti lateranensi ci fu un accordo tra stato italiano e chiesa:
- la Santa Sede riconobbe lo stato italiano, che a sua volta riconosceva la sovranità sullo Stato della Città del Vaticano della Santa Sede stessa; quest'ultima ricevette anche delle indennità per la perdita dello Stato della Chiesa.
- L'intento politico di Mussolini era quello di allargare fortemente la base del consenso al fascismo (la grande maggioranza degli italiani dell'epoca era cattolica praticante).

ATTIVITA'

- bonifica delle paludi pontine,
- battaglia del grano (1925) riconverte a cereali ampie zone dedicate ad altre colture
- Nascita di colonie estive marine per combattere il gozzo (allora malattia endemica),
- fondazioni delle "città nuove", opera del Razionalismo italiano, rurali o coloniali come Latina (allora Littoria), Sabaudia, Portofino, Carbonia, Arborea (allora Mussolinia di Sardegna) che modificarono la visibilità internazionale del regime.

CODICE PENALE

- A partire dalla metà degli anni venti, il regime comincia un'opera di rinnovamento della legislazione italiana.
- Il primo codice a essere riformato fu quello penale, detto codice Zanardelli, promulgato nel 1889.
- Il nuovo codice, chiamato codice Rocco dal nome del ministro della Giustizia Alfredo Rocco che promosse la riforma, fu redatto dal giurista Vincenzo Manzini,
- . Tra le principali innovazioni portate dal nuovo codice ci fu la reintroduzione della pena di morte per i delitti comuni, che era stata abolita quarant'anni prima con l'entrata in vigore del codice Zanardelli.

LO STATO SOCIALE

- **Nel 1927 viene promulgata la Carta del Lavoro**, che prevedeva l'esistenza dei soli sindacati legalmente riconosciuti e sottoposti al controllo dello Stato (che di fatto coincideva con il Partito Nazionale Fascista),
- Introduce i primi contratti collettivi.
- 1937 riduzione, nel 1937, dell'orario lavorativo settimanale a 40 ore
- Nel settore previdenziale, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (CNAS), istituita nel 1919, viene trasformata nel 1933 nell'ente di diritto Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale (INFPS, attuale INPS) e arrivò a impiegare 6.000 dipendenti nel 1937.
- Vengono disciplinati istituti di diritto del lavoro quali malattia, maternità e infortuni.
- Nel 1939 l'età pensionabile viene abbassata a 55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini, venendo anche introdotta la reversibilità della pensione.
- Nel 1942, con la legge n. 22, viene istituito l'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza ai dipendenti Statali, oggi confluito nell'INPDAP.

AUTARCHIA

- La politica economica del fascismo fu essenzialmente basata sull'autarchia: la nazione doveva diventare autosufficiente, essenzialmente per poter mantenere la propria *indipendenza economica* anche nei momenti di crisi.
- Questa linea divenne più decisa quando la società delle Nazioni come conseguenza della guerra d'Etiopia applicò le sanzioni economiche, vietando il commercio con l'Italia. Il governo fascista spinse, allora, alla produzione dei prodotti autarchici, come ad esempio la Lanital e il formaggio italico.
- raggiungere l'autosufficienza cerealicola nel 1925 viene lanciata la cosiddetta **Battaglia del grano**, che prevedeva l'aumento della superficie coltivata e l'utilizzo di tecniche più avanzate quali la meccanizzazione e la diffusione di nuove varietà di grano.
- La "battaglia" portò a un aumento del 50 per cento della produzione cerealicola e le importazioni si ridussero di un terzo. L'autosufficienza fu raggiunta nel 1933.

ECONOMIA

- Incentivazione dell'iniziativa privata
- Vennero alleggerite le tasse sulle imprese,
- vennero privatizzati alcuni monopoli di stato, come quello sulle assicurazioni sulla vita e sul servizio telefonico, i cui costi diminuirono (rimanendo comunque elevati)
- Si limitò la spesa pubblica, in parte però con i licenziamenti dei ferrovieri.
- La **politica economica fascista** portò buoni successi, con un aumento della produzione agricola e industriale. Il bilancio statale tornò in pareggio già nel **1925**

DEMOGRAFIA

- Tutto il Ventennio è caratterizzato da una forte campagna demografica

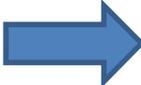
CULTURA FASCISTA

- Il Manifesto degli intellettuali fascisti, pubblicato **il 30 marzo 1925** fu il primo documento ideologico della parte della cultura italiana che aderì al regime fascista e il tentativo di indicare le basi politico-culturali dell'ideologia fascista.
- **L'Istituto Nazionale di Cultura Fascista (INCF)** fu fondato nel 1925 e preposto alla diffusione e allo sviluppo degli ideali fascisti e della cultura italiana. Fu alle dirette dipendenze del Segretario del Partito e fu sottoposto all'alta vigilanza di Mussolini.
- Sempre nel 1925 nasce **l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana a opera di Giovanni Treccani** e Calogero Tumminelli, con direttore scientifico il filosofo Giovanni Gentile. Le sue principali opere furono dal 1929 l'Enciclopedia Italiana diretta da Gentile e nel 1940 il Dizionario di politica, diretto dal filosofo del linguaggio Antonino Pagliaro
- Nel 1926 fu **fondata la Reale Accademia d'Italia** con il compito di "promuovere e coordinare il movimento intellettuale italiano nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti". Prese il via nel 1929
- La **Scuola di mistica fascista** Sandro Italico Mussolini, fondata nel 1930 a Milano, si proponeva in particolare di essere il centro di formazione politica dei futuri dirigenti del Fascismo.
- **I Littoriali dello Sport, della Cultura e dell'Arte e del Lavoro** erano manifestazioni culturali, artistiche e sportive destinate ai migliori universitari dei **GUF**, svoltesi in Italia tra il 1932 e il 1940. Erano organizzati dalla Segreteria nazionale del Partito Nazionale Fascista.

POLITICA ESTERA

- In politica estera il fascismo seguì fino alla nomina agli Esteri di Galeazzo Ciano esclusivamente le direttive mussoliniane,
- Mussolini non si **discostò per un lungo periodo dall'obiettivo del mantenimento dello *status quo* in Europa**, seguendo una politica prudente e scevra da avventure militari, nonostante la retorica nazionalista e militarista fossero tra i caratteri distintivi del regime.
- L'Italia mantenne buone relazioni con Francia e Regno Unito, collaborò al ritorno della Germania nel sistema delle potenze europee pur nei limiti del Trattato di Versailles (1919),
- **tenta di estendere la sua influenza verso Austria e Ungheria e nei Balcani (Albania, Grecia) in funzione anti-jugoslava.**

POLITICA ESTERA

- L'Italia fu il secondo Paese al mondo, dopo la Gran Bretagna, a stabilire nel **1924** relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.
- Quando alla fine degli anni Venti cala il consenso propone politica di espansione coloniale
- **1932 Mussolini** rivendica egemonia italiana sul Mediterraneo
- Invasione dell'Etiopia
- Punizione della Società delle Nazioni
- Risposta di **Mussolini**  **Inique sanzioni**

POLITICA ESTERA

- **Guerra d' Etiopia (1935-36)**
- **Nascita impero coloniale italiano**

- Etiopia
- Libia
- Eritrea
- Somalia



POLITICA ESTERA

- **1939 invasione dell'Albania**
- Primo passo verso l'espansione italiana nei Balcani

ACCORDI

Il **24 ottobre 1936 Italia e Germania siglano l'ASSE ROMA BERLINO** ovvero un patto d'amicizia di grande valore politico.

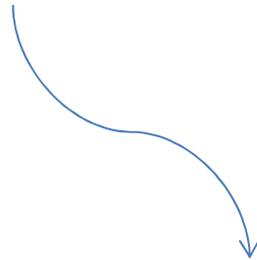
Stabilisce il primo avvicinamento dei due paesi divisi a lungo per la questione austriaca.

Accordi:

Partecipazione dell'Italia e Germania alla guerra civile spagnola in appoggio alle forze franchiste

ACCORDI

- **22 maggio 1939**
- **PATTO D'ACCIAIO**



Alleanza offensiva e difensiva

LEGGI RAZZIALI

- **1938 varo in Italia delle leggi razziali**
- Ebrei esclusi da ogni incarico pubblico
- Proibiti matrimoni misti
- Alunni esclusi dalle scuole
- Deportazione in Etiopia

NAZISMO

- **1918** Germania perde la guerra e fonda la Repubblica di Weimar
- Grave situazione economica
- Anni '20 Hitler fonda le SA o camice bruno
- Si rivolge ai ceti medi
- Esalta la bellezza della guerra
- Indica due grandi nemici:
- Ebrei banchieri
- Comunisti

NAZISMO

- Odio contro gli ebrei
- Idea di ristabilire un nuovo ordine
- **1923** organizza un **colpo di stato** a Monaco , scoperto viene messo in prigione
- **1923/30** situazione economica migliora grazie agli aiuti economici concessi a credito dagli USA
- **1926** Germania entra nella società delle nazioni

HITLER

- **1930** Hitler fonda il partito nazionalsocialista
- Nelle elezioni ottiene clamoroso successo
- Programma:
- Annientamento pericolo bolscevico
- Annullamento Trattato di Versailles
- Lavoro per tutti
- Costruzione della Grande Germania
- Difesa della razza ariana contro complotto ebraico – semitico

HITLER

- **1932/33**



- Il partito nazista diventa primo partito tedesco
- 1933 il presidente della Repubblica Hindenburg nomina Hitler cancelliere (presidente del Consiglio)

HITLER

- **1933 l'incendio del Reichstag** (sede del Parlamento)
- Lager
- Hitler ottiene dal Parlamento una legge che gli affida pieni poteri (anche modifica Costituzione)

LEGGI ECCEZIONALI

- Trasformazione della Germania in stato totalitario
- Sindacati sostituiti con **il Fronte del lavoro**
- Tutti i partiti vengono eliminati
- Censura
- Nascita **SS** (corpo militare) e **Gestapo** (polizia segreta)
- **1934 Notte dei lunghi coltelli** epurazione all'interno del partito nazista e dei vertici delle S.A. (squadre d'assalto), degli oppositori del regime, ex compagni politici di Hitler
(vengono uccise più di 200 persone)

LEGGI ECCEZIONALI

- **1934** morte di Hindenburg si autoproclama presidente del Reich e assume il comando delle forze armate
- **Nasce il Terzo Reich**
- 1933 ottiene sospensione pagamento dei danni di guerra
- Opere pubbliche
- Sviluppo industrie
- **1933 leggi antirazziali**

HITLER

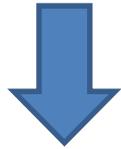
- 1933 leggi razziali
- **1935 Leggi di Norimberga**
- **7 – 9 novembre 1938 La notte dei cristalli**
(rappresaglia tedesca su 7500 negozi ebraici e sinagoghe dislocati in Germania, Austria e Cecoslovacchia)

SPAZIO VITALE

- Per realizzare una grande Germania è necessario fare annessioni
- Desiderio di espansione a est , verso la Russia
- A ovest verso la Francia
- **1938 riunificazione di tutti i popoli di lingua tedesca**
- **A marzo invade l'Austria che con un plebiscito vota l'annessione**
- Si rivolge alla conquista dei Sudeti (Cecoslovacchia)
- **1938** Conferenza di Monaco voluta da Francia e Inghilterra, ma accettano le condizioni di Hitler
- 1939 invasione della Boemia e della Moravia

ALLEANZE

- **23 agosto 1939**



Patto Molotov-Von-Ribbentrop alleanza con
Stalin

- Era un patto di non aggressione con un protocollo segreto (la cui esistenza fu negata sino al 1989, ed è emerso negli archivi sovietici durante la presidenza di Boris Eltsin)

PATTO HITLER – STALIN

il Patto viene firmato per volontà di Stalin perché:

- Vuole contenere l'espansionismo aggressivo della Germania , soprattutto verso est e dirottarlo verso ovest
- Guadagnare tempo e rafforzare i preparativi militari
- **Col protocollo segreto: si stabilisce la divisione del territorio polacco**